

L'Associazione di Promozione Culturale "FARGO"

presenta

“GIORNATA DELLA MEMORIA”



01/01/2018

LA ZONA GRIGIA. VOCI DAL LAGER.

Una giornata della memoria atipica, dove si punta al coinvolgimento degli studenti e della comunità locale. La costruzione di un evento multimediale è di sicuro più coinvolgente per un pubblico di ragazzi e giovani che non conoscono a fondo un argomento così delicato.

Studio sull'Olocausto, di cui si conosce ancora poco e di cui si è parlato in modo limitato e da tempo esiguo, nonostante sia spesso definito un argomento abusato.

Un'analisi di ciò che sono stati i campi di sterminio attraverso la proiezione del cortometraggio SK – *Sonderkommando* di Nicola Ragone, vincitore del Nastro d'Argento 2015, un film che permette di vivere le atmosfere dei crematori, di conoscerne il reale funzionamento, di accorgersi che spesso il ruolo della vittima e quella del carnefice non sono così tanto distanti. Dal contributo audiovisivo prende le mosse il dibattito sulla figura dei sonderkommando e della loro importanza all'interno del sistema concentrazionario.

La scelta del tema dei sonderkommando, attraverso alcune testimonianze e un film dedicato, è stata effettuata per due ragioni: il tema permette di spaziare nell'orizzonte concentrazionario, pertanto vi è la possibilità di raccontare in modo completo tutto il fenomeno, inoltre risulta sicuramente di grande interesse per una riflessione più ampia.

“GIORNATA DELLA MEMORIA”

LA ZONA GRIGIA. VOCI DAL LAGER.

OBIETTIVI

Rendere partecipi i ragazzi delle nuove generazioni di una riflessione storica e morale che riguarda un capitolo oscuro della storia del Novecento in occasione della giornata della Memoria. Molte volte si è infatti parlato dell'orrore dei campi di concentramento, ma ancora troppo poco si è parlato della figura dei *sonderkommando*.

Attraverso l'analisi della figura dei *sonderkommando* si punta a sensibilizzare gli studenti a non banalizzare l'orrore di un argomento che sembra ormai lontano da noi e irripetibile. E non abituarsi mai alla violenza di ciò che non ci riguarda personalmente. Ma al contrario, anche attraverso lo stimolo proveniente dalla visione del cortometraggio *SK-Sonderkommando*, riflettere ed analizzare ciò che accadeva



davvero nei campi di concentramento e di cui si sa ancora troppo poco, al fine di non dimenticare ciò che il genere umano è stato capace di commettere nei confronti di propri simili.

Primo Levi avvertiva: “se è successo, potrebbe ancora succedere”. La Storia, come diceva già Vico, si ripete, e non perché si ripeta uguale negli atti, ma perché la natura dell'uomo è sempre la stessa. La natura dell'odio e della volontà di “eliminazione dell'altro” perché diverso da sé non ci ha mai abbandonato ed è questo un movente che ancora oggi ci spinge a rifiutare *l'altro* dando adito a forme di xenofobia, omofobia e violenza di ogni tipo che ogni giorno si raccontano sui giornali e nei telegiornali.

«Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.»

Primo Levi

DURATA E SVOLGIMENTO

Il progetto consiste in un incontro della durata di 3 ore circa in occasione della settimana della Memoria, 22 - 27 Gennaio, giornata mondiale dedicata alla memoria delle vittime dell'Olocausto.

Età studenti: 12 – 18 anni.

- Il regista, Nicola Ragone, introdurrà la proiezione del suo cortometraggio *SK-Sonderkommando* con una breve spiegazione riguardante la figura del *sonderkommando* e della recezione storica che questa ha avuto nel tempo.

- A seguire visione del cortometraggio *Sk-Sonderkommando*, regia di Nicola Ragone, Vincitore del Nastro d'Argento 2015, come Miglior Cortometraggio, sceneggiatura di Silvia Scola, fotografia, in pellicola 35 mm, di Daniele Ciprì.

Analisi del cortometraggio e visione del backstage. Scomposizione e destrutturazione del cortometraggio. La riflessione e la realizzazione per raggiungere l'elaborato filmico. Attraverso l'esempio di una scena e lo studio di materiali fotografici, storyboard, bozzetti scenografici, verrà delineato brevemente il percorso creativo: **il soggetto** (l'idea), **il passaggio alla sceneggiatura** (la storia), **gli storyboard** (la progettazione, il disegno, il bozzetto), **la costruzione degli ambienti** (la scenografia), **la preparazione con gli attori** (training), **il set** (l'illuminazione, la ripresa e la messa in scena), **il montaggio, la musica, il prodotto finito e la distribuzione.**

- Dibattito ed analisi sulla figura dei *sonderkommando* e degli altri deportati nei campi di sterminio (non solo ebrei) come gay, invalidi, dissidenti ed altri ancora.

Le conclusioni, le domande, il dibattito si apre e termina con la chiosa che compie Levi nel suo saggio “I sommersi e i salvati”, dove afferma che il giudizio deve rimanere sospeso ... e voi come la pensate?

A gestire l'evento non uno storico, ma un regista che non ha l'intenzione di interpretare un ruolo che non gli compete, ma semplicemente offrire e condividere il risultato di uno studio sul



fenomeno sviluppato con una tesi di Laurea Magistrale in “Letteratura italiana” dal titolo “La zona grigia. Voci dal Lager”, pubblicata da Edizioni Artistiche Italiane.

SK – SonderKommando

Vincitore del Nastro d'Argento 2015

Durata: 19 minuti versione integrale - disponibile anche versione da 15

Genere: Drammatico

Film dichiarato di interesse culturale nazionale

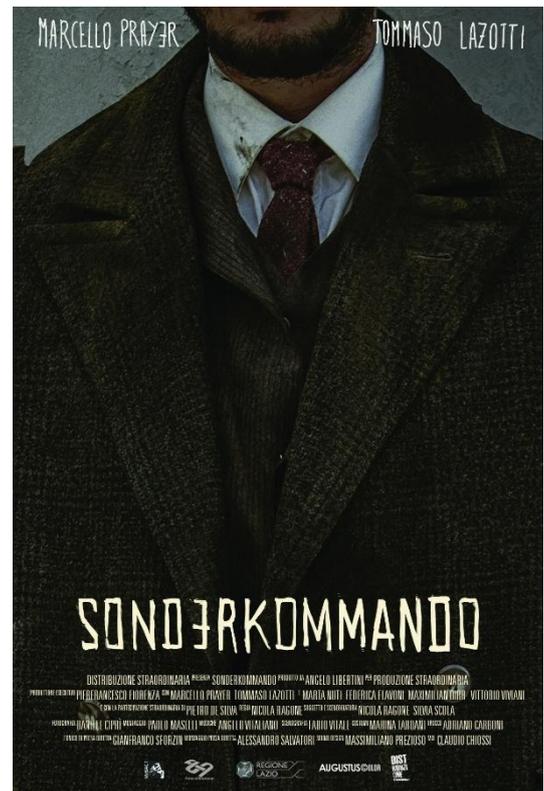
Lingua: Italiano - Tedesco

Sottotitoli: Inglese

Formato: Pellicola 35 mm

Aspect ratio: Cinemascope 2:35

Copie per la proiezione: Pellicola 35 mm - DCP - Blyuray - DVD



Produzione: Produzione Straordinaria s.r.l, con il contributo del Ministero dei Beni Culturali.

Teatri di posa: Augustus color

Sviluppo e stampa/post -produzione: Augustus color

Supporto: pellicola 35mm

Con Marcello Prayer e Tommaso Lazotti

E con Vittorio Viviani,

Marta Nuti, Federica Flavoni, Maximilian Dirr

E con la partecipazione straordinaria di Pietro De Silva

Regia: Nicola Ragone

Produttore Esecutivo: Pierfrancesco Fiorenza

Sceneggiatura: Nicola Ragone, Silvia Scola

Direttore della Fotografia: Daniele Cipri

Scenografo: Fabio Vitale

Costumi: Marina Tardani

Trucco: Adriano Carboni

Montaggio: Paolo Maselli

Musica: Angelo Vitaliano

SINOSSI

Un treno, un viaggio, una meta che attende inesorabile. Due sconosciuti incrociano i loro sguardi: si cercano, si avvicinano fra la folla di un vagone che sembra un carro bestiame.

Freddo, sofferenza, addii per sempre.

Giunti alla meta la situazione separa i loro destini: il più robusto viene scelto, designato per diventare bracciante della morte in un lager nazista, un Sonderkommando.

NOTE DI REGIA

Primo Levi avvertiva: “se è successo, potrebbe ancora succedere”. La Storia, come diceva già Vico, si ripete, e non perché si ripeta uguale negli atti, ma perché la natura dell’uomo è sempre la stessa. La natura dell’odio e della volontà di “eliminazione dell’altro” perché diverso da sé, non ci ha mai abbandonato ed è questa ragione che ci spinge oggi, nel 2013, a raccontare una storia d’amore così diversa eppure così tristemente uguale.

Un frammento lirico, un affresco che ritrae la nascita di un amore tra due uomini, due deportati in un campo di concentramento. Il viaggio, il treno, un canto da Mahler, il suono stridulo di un’armonica rompe il silenzio dei vivi. Emanuele nota Leone, lo guarda da lontano, si fa spazio tra la folla del vagone, vuole avvicinarsi attratto dal sentimento che Leone esprime attraverso le note di quello strumento trovato in tasca ad un morto ritto accanto a lui. Fasci di luce in movimento, bagliori che dall’esterno svelano l’insufficienza dei deportati ammassati in un carro bestiame. Un quadro espressionista che urla il suo messaggio, ma il grido è muto, tutto è paralizzato, nessuno parla, si risparmia il fiato, l’individualismo cresce, la potenza degli sguardi tra i due, l’unica forma di vita. Due profili in silhouette, due volti vicini, è l’amore che sboccia dove gli pare, come un fiore dal letame. Nel buio, le labbra di Leone sono ad un soffio da quelle di Emanuele, dalle grate del vagone filtra una luce che ha il sapore di un arrivo; le due silhouette si perdono nella sovraesposizione del portellone che si apre.

Caos, grida, cani che abbaiano, un inferno. Dall’alto tante teste che si dirigono fuori dal vagone.

I due destini si dividono, perdiamo Emanuele, inizia l’incubo per Leone. Un corridoio buio, grida sofferenza, smistamenti, condanne. Leone spia, conosce la mostruosità del Lager. Ma lui è diverso, il suo destino è più crudo: vittima e carnefice in egual misura, o doppiamente vittima. Ed eccolo entrare nella “zona grigia”, quella dei corvi del crematorio. E’ stato selezionato per far parte della squadra speciale dei Sonderkommando. Condurre i fratelli alle finte docce, rimuoverne i cadaveri a braccia dopo pochi minuti e caricarli sui carrelli da infilare nei crematori, questa la routine.

Immagini eidetiche, poche pennellate, poca luce ad illuminare gli ambienti angusti del Lager. Più che una ricostruzione, un’interpretazione e una configurazione degli spazi secondo una sensazione personale, di chi ha visto, ma non vissuto. Non si vedono corpi, tutto è riflesso negli occhi increduli di Leone. La camera gas è un ambiente oscuro, dove il non-visto evoca ciò che è presente. Lo spogliatoio, rigoroso, geometrico nell’architettura, è sporcato dal gorgo delle file di chi vive per l’ultima volta.

Nel caos generale Emanuele e Leone si scontrano di spalle, si girano ... i loro due profili sono vicini come lo erano in treno, in quel bacio rimasto sospeso. Il tempo si ferma (gioia, desiderio, terrore). Un lungo momento di sospensione tra i due, gli occhi negli occhi. E invece tutto è negato da tutto. I due amanti vengono allontanati e divisi dalla folla. Il Sonder deve continuare il suo compito infame ed Emanuele deve procedere verso la camera a gas. La vista ci viene oscurata.

Ma lo sterminio continua ... a tutt'oggi.

In ogni incontro lo studente avrà la possibilità di ascoltare le nozioni teoriche per poi sperimentarle in modo pratico. Inoltre, in questa fase, gli studenti saranno liberi di ideare, sceneggiare e impostare insieme un cortometraggio. Il cortometraggio dovrà essere ambientato nel luogo o paese di provenienza degli studenti e dovrà vertere su una tematica di interesse sociale o di forte appartenenza storica e culturale. Un viaggio nella tradizione, un'esplorazione delle proprie origini o la scoperta di storie poco conosciute: valorizzazione di un territorio attraverso gli occhi di giovani studenti, libera sperimentazione creativa. Durante la fase di set gli allievi saranno supportati da professionisti del settore. Oltre al docente di regia, saranno presenti un direttore della fotografia, un fonico, un montatore ed eventualmente anche degli attori. Inoltre gli allievi avranno a disposizione attrezzature cinematografiche professionali che saranno utili alla realizzazione del prodotto cinematografico, gestite dal docente e dai collaboratori esterni. Al termine delle riprese gli studenti avranno a disposizione alcuni turni di montaggio del cortometraggio, assistiti e supportati da un montatore professionista. Il prodotto finito verrà presentato all'interno di una rassegna cinematografica che sancirà la conclusione del corso.

“Leone appare completamente trasformato: la testa rasata, il viso glabro, la divisa a righe dei Sonderkommandos. E' stato scelto, salvato, ma condannato a far parte dei braccianti del campo. I corvi del crematorio. Alle sue spalle gli altri Sonderkommandos, con indosso stivaloni, lo spingono per entrare a sgombrare il mattatoio.”

***Dalla sceneggiatura di SK-Sonderkommando,
Nicola Ragone e Silvia Scola***

BIOFILMOGRAFIA DEL REGISTA

NICOLA RAGONE

Sceneggiatore, regista teatrale e cinematografico, Nicola Ragone si è laureato in Lettere e Filosofia all'Università “La Sapienza” di Roma. Si forma presso il “Cinetatro” di Roma, frequentando corsi di Regia e Scrittura Cinematografica, Direzione dell'attore e Regia Teatrale. In quegli anni con altri suoi collaboratori fonda l'officina culturale “Fullframe” e inoltre collabora con il movimento teatrale “Minimo Comune Teatro”. Collabora con il maestro Ettore Scola nel suo ultimo film “*Che strano chiamarsi Federico*” e nelle sue ultime produzioni nel teatro lirico.

Al cinema, il suo esordio è il cortometraggio noir *“L’ultimo nastro”* (2009). Di seguito dirige un episodio del lungometraggio *“Quilty”* (2010), scritto e diretto con altri 4 registi, a cui segue *“David Lazzaretti”* (2011), cortometraggio in costume commissionato dall’Università “La Sapienza” e tratto dalla storia vera del predicatore di Arcidosso. Il suo successivo cortometraggio, *“Oltreluomo”* (2011), viene proiettato in circa 40 festival, riscuotendo numerosi riconoscimenti. È il racconto di una tragedia avvenuta nel buio di una miniera nel 1881. Il tunnel soffocante e senza uscita diventa metafora esistenziale e simbolo della cecità umana.

Inoltre partecipa, come aiuto-regia, alla realizzazione del documentario/backstage del film *“Che strano chiamarsi Federico”* (2013), diretto da Ettore Scola. Nello stesso film interpreta, come attore, il ruolo di Marcello Marchesi. Realizza la regia del video-demo per lo spettacolo *“Partitura P”* (2013) di e con Fabrizio Falco, disegno luci di Daniele Ciprì. Successivamente dirige il cortometraggio dal titolo *“Sonderkommando”* (2014), selezionato in 100 festival internazionali e vincitore di 50 premi, tra cui il **Nastro d’argento 2015 come Miglior cortometraggio**. È un affresco che racconta la nascita di un amore omosessuale in un campo di sterminio. L’opera viene ritenuta di interesse culturale nazionale e quindi finanziata dal Ministero dei Beni Culturali. La sceneggiatura è di Silvia Scola, mentre la fotografia, in pellicola 35mm, è firmata da Daniele Ciprì. Gli ambienti del campo di concentramento sono stati disegnati, progettati e ricostruiti all’interno dei teatri di posa dell’Augustus color, dall’Architetto Fabio Vitale. Nello stesso anno, firma la regia del cortometraggio *“La Riva”*, progetto finanziato dalla Lucana Film Commission e prodotto da Arifa Film e *“Marciapiedi”*, cortometraggio prodotto da Aureliano Amadei e Maiora Film per il progetto “Cinema Inventato”, con Sara Serraiocco e Petru Dorobat, con la fotografia Daniele Ciprì, in pellicola super 16 mm bianco e nero. Approda al genere documentaristico con *“Urli e risvegli”* (2016), ritratto del poeta lucano ex-alcolista Carmine Donnola. Il progetto è prodotto da Ivan Brienza, in collaborazione con la Lucana Film Commission.

Collabora come assistente alla regia nell’opera lirica *“La Bohème”* (2015), regia di Ettore Scola, in scena al Teatro Carlo Felice di Genova e successivamente nell’opera *“Così fan tutte”* (2017). Inoltre è autore, con Damiano Bruè del testo *“Wonderland”* (2016), spettacolo con la regia di Daniele Ciprì, interpretato e musicato dal pianista Stefano Bollani, andato in scena al Teatro Stabile di Bolzano lo scorso novembre. In teatro inizia proponendo adattamenti da testi classici e moderni. Mette in scena *“Aspettando Vladimiro ed Estragone”* (2009), nel quale ribalta il testo di Beckett che racconta l’attesa nei confronti del misterioso Godot. Mette poi in scena la commedia *“Un giudice”* (2010), tratta da *“La patente”* di Pirandello, in replica in numerosi teatri di Roma e del Lazio. In seguito si avvicina al teatro danza firmando la regia dell’atto unico *“L’asse di equilibrio”* (2011). Con il progetto *“Eyes”* si avvicina al simbolismo del testo *“I ciechi”* di Maurice Maeterlinck, proponendo uno studio sulla follia e sulla cecità, un viaggio psichico, suddiviso in una trilogia di spettacoli itineranti: *“Eyes - tragedia della vista”* (2012), *“Eyes – open space”* (2013) e *“Eyes – empty space”* (in preparazione). Il suo percorso teatrale giunge ad una sperimentazione visiva e scenica nella fiaba psichedelica *“Studio sull’Adamo Caduto”*, tratta dallo scritto di Serafino da Salandra: una serie di proiezioni animate e create su una parete di tulle e una performance di corpi nudi in uno spazio astratto, per raccontare la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso.

Cinema

- 2009 - L’Ultimo Nastro, *short movie*
- 2010 - Quilty, *feature collective film*
- 2011 - David Lazzaretti, , *short movie*
- 2011 - Oltreluomo, *short movie*
- 2014 - La Riva, *short movie*
- 2015 - Sonderkommando, *short movie*
- 2015 - Urli e dei risvegli, *documentary*
- 2015 - Marciapiedi, *short movie*

Teatro

- 2009 – Aspettando Vladimiro ed Estragone
- 2010 – Un giudice
- 2011 – L’asse di equilibrio
- 2012 – Eyes, tragedia della vista
- 2013 – Eyes, open space

2014 – Studio sull’Adamo Caduto
2016 – Studio su “I ciechi” – Dark experiment
2016 - Wonderland (autore)
2017 - Cascando
2017 - Leonce e Lena (co-regia con Roberto Aldorasi)
2017 – Alice (Singspiel Multimediale del musicista Angelo Vitaliano)

BIOGRAFIA DEL TUTOR

ANDREA FILARDI

Laureato in Lettere con lode presso l’Università di Salerno dove ha proseguito anche con gli studi specialistici in “letteratura, cinema e teatro” laureandosi a pieni voti. La sua tesi di laurea triennale è una riscrittura in versione teatrale del poema epico *Bellum Civile* di Marco Anneo Lucano, progetto che lo ha portato a collaborare con il regista svizzero Achim Lenz, durante l’allestimento scenico del testo teatrale “Der Bürgerkrieg” tratto dal *Bellum Civile* di Marco Anneo Lucano, a Mülheim an der Ruhr (Germania).

Ha avuto modo di perfezionare i suoi studi in Germania, a Mainz presso la Johannes Gutenberg-Universität, Berlino all’Itkam - italienische handelskammer für deutschland e Stoccarda presso Hochschule der Medien, arricchendo la preparazione teorica ed ampliando l’esperienza pratica sul set. Ha diretto il suo primo cortometraggio nel 2015 “*Tutti Gli uomini Hanno un prezzo*”, ottenendo venticinque selezioni ufficiali in quattro continenti e tre premi speciali. Nel 2016 ha lavorato come sceneggiatore ed assistente alla regia su un altro cortometraggio, “*The kiss*”, girato a Stoccarda e diretto dall’iraniano Hamid Esfahlani.

Dal 2014 lavora presso l’Ente Autonomo Giffoni Experience in veste di selezionatore dei cortometraggi per la selezione ufficiale del Giffoni Film Festival.

Tra le esperienze lavorative di particolare rilievo è il periodo di tirocinio presso l’Ufficio Stampa del Ministero dell’Istruzione, Università e della Ricerca - MIUR - Ufficio di diretta collaborazione del Ministro – con mansione di monitoraggio dei media, predisposizione della Rassegna Stampa, predisposizione dei comunicati, preparazione degli eventi MIUR a cui partecipa la Stampa.

Al momento collabora con il regista Nicola Ragone, Nastro D’Argento nel 2015 per il miglior cortometraggio, con il quale ha curato in veste di assistente alla regia gli spettacoli teatrali *Leonce e Lena* ed *Alice, flusso cosciente di musica e parole*.

PREVENTIVO COSTI

Il prezzo comprende i diritti per la proiezione del cortometraggio, premio Nastro d’Argento 2015, e la presenza del regista Nicola Ragone.

400 euro (max)

NB: L’eventuale attrezzatura per la proiezione è da concordarsi in anticipo.

Contatti:

Nicola Ragone – 3284548902 – nik_ragone@yahoo.it – FARGO Associazione Culturale
Andrea Filardi – 3356345950 – andre.fil@hotmail.it – PEC: andrea.filardi@pec.basilicatanet.it